

Pulire sì ma senza rischi!

Quali sono i prodotti più pericolosi?

Forse per il piacere di vivere in ambienti lindi e profumati, tra panni morbidi e stoviglie brillanti, forse perché la pubblicità ci induce a credere che occorra un prodotto specifico per ogni superficie da pulire, le nostre case si sono riempite di detersivi a cui poi si aggiungono disincrostanti, disinfettanti, insetticidi, deodoranti, prodotti per il giardinaggio... insomma spesso abbiamo in casa un piccolo magazzino di sostanze chimiche potenzialmente tossiche.

Ecco alcuni suggerimenti per manipolare queste sostanze in tutta sicurezza.

I prodotti più pericolosi sono quelli che contengono sostanze tossiche o corrosive, allo stato puro o concentrato (candeggina, ammoniaca, acido muriatico, soda caustica) o come componenti di altri prodotti, come quelli utilizzati per sturare i lavandini, per la pulizia del forno e come anticalcare per il bagno: se vengono a contatto con gli occhi o la pelle possono provocare ustioni e sprigionano inoltre fumi che sono altamente irritanti per gli occhi, naso, gola e polmoni. Se ingeriti inavvertitamente possono causare ustioni gravi alla gola e all'esofago. I prodotti che contengono candeggina non vanno mai mescolati né all'ammoniaca né agli acidi (comunemente usati in detersivi per wc) perché si sviluppano gas altamente irritanti. Devono stare attente soprattutto le persone che soffrono di asma o con problemi respiratori in genere. Tutti questi prodotti devono riportare in etichetta opportuni simboli di pericolosità (ad es. nocivo, infiammabile) nonché sintetiche istruzioni da seguire scrupolosamente sia per l'utilizzo che per lo smaltimento.

In caso di contatto

- lavare abbondantemente con acqua corrente;
- in caso di ingestione non procurare il vomito ma recarsi immediatamente al Pronto Soccorso;
- ricorrere al medico di base, se si notano fastidi di qualsiasi genere;
- in caso di ingestione di prodotto da parte di un animale domestico, avvisare il veterinario, seguendo attentamente i suoi consigli.

Le fragranze

Molti profumi presenti nei detersivi o detersivi possono provocare nei soggetti sensibili o allergici e per chi soffre di asma effetti acuti quali irritazione delle vie respiratorie, mal di testa, starnuti, lacrimazione degli occhi. D'altronde spesso in etichetta è indicata semplicemente la parola "profumo" senza ulteriori specificazioni, per cui è molto difficile per il consumatore risalire all'eventuale sostanza/e causa del problema. Inoltre diversi detersivi per piatti o superfici contengono sostanze, chiamate terpeni, presenti negli oli essenziali di pino, arancio e limone, che non sono di per sé tossiche ma, a contatto con l'ozono dell'aria (presente in maggiore concentrazione durante l'estate) possono formare sostanze potenzialmente nocive (formaldeide). Secondo uno studio del 2006 condotto da ricercatori americani, se questi prodotti non vengono usati nelle giuste condizioni, ossia in ambienti grandi e ben aerati, oppure se ci si espone cronicamente a queste sostanze, come nel caso di chi fa le pulizie per professione, si possono rischiare danni alla salute.

I conservanti

Alcuni conservanti contenuti nei detersivi per il lavaggio degli indumenti e in altri prodotti possono provocare dermatiti allergiche da contatto. Gli studi indicano che questo avviene in circa l'1,5% delle persone.

Come ridurre al minimo i rischi durante le attività quotidiane di pulizia?

- 1 Leggere sempre l'etichetta che riporta le istruzioni per il corretto uso e smaltimento del prodotto ed eventuali simboli di pericolosità.
- 2 Utilizzarne la minima quantità necessaria.
- 3 Pulire sempre a finestre aperte o almeno arieggiare bene l'ambiente dopo l'uso.

- 4 Usare sempre i guanti ed evitare il contatto con pelle e occhi e l'inalazione dei vapori.
- 5 Non mischiare mai tra loro prodotti diversi.
- 6 Non travasare mai sostanze chimiche in bottiglie di acqua minerale e di altre bibite (latte, succhi di frutta etc.) per scongiurare il rischio di ingestione accidentale.
- 7 Non rimuovere le chiusure di protezione e non lasciare i contenitori incustoditi e aperti soprattutto se ci sono bambini in casa.
- 8 Conservare i vari prodotti nei recipienti originali ben chiusi, al riparo da umidità e fonti di calore e fuori dalla portata dei bambini.
- 9 Conservare gli infiammabili in luogo ben ventilato e non utilizzarli vicino a fonti di calore o fiamme libere.
- 10 Non sottovalutare i prodotti "tradizionali" che possono dare in molti casi ottimi risultati; si riduce "l'armamentario chimico domestico" a tutto beneficio dell'ambiente e del portafoglio: acqua e giornale per i vetri, lavaggio con acqua e aceto e panno in microfibra per i pavimenti, bicarbonato di sodio da strofinare sullo sporco difficile.

Vale la pena di provare!

Deodoranti per interni: prudenza!

I cosiddetti "airfresheners", che vengono utilizzati nelle più svariate forme (spray, incensi, olii essenziali etc.), contengono e diffondono nell'aria diverse sostanze i cui effetti non sono noti: non è stata infatti verificata la loro innocuità nelle miscele, né i loro effetti a lungo termine.

Dice il Ministero della salute: "Gli studi scientifici sugli effetti degli "airfresheners" sulla salute sono molto scarsi, anche perché la legge fino ad ora non prevedeva che le ditte eseguissero controlli sulle sostanze che rimanevano nell'aria dentro l'ambiente dopo aver utilizzato il prodotto o che approfondissero eventuali effetti a lungo termine. D'altro canto non esiste al momento alcuna normativa specifica in ambito nazionale ed europeo che obblighi i produttori ad indicare in etichetta gli ingredienti utilizzati. I deodoranti per ambienti possono rilasciare nell'aria sostanze organiche volatili, fra le quali ve ne sono alcune i cui effetti dannosi sono noti come irritanti per occhi, naso, gola, allergizzanti se inalati o addirittura sospettate di cancerogenicità, mentre per altre sostanze gli effetti sono ancora sconosciuti."

Malgrado l'innegabile piacere di avvertire una essenza profumata, bisogna restare prudenti nell'uso dei deodoranti per interni: possono contenere sostanze potenzialmente nocive per la salute, in grado di provocare o peggiorare asma, bronchite, emicrania, in particolare nei soggetti sensibili. Perciò meglio evitarli, almeno se ci sono bambini in casa, donne incinte e persone